
LA BUONA NOTIZIA

I circoli ricreativi potranno ripartire con le loro attività D'Onofrio (Aics):

«Ingiustizia sanata»

Una buona notizia, per il prossimo futuro, arriva per i circoli ricreativi e culturali, che grazie all'approvazione all'unanimità di un emendamento di Leu potranno somministrare alimenti e bevande. Una notizia commentata con entusiasmo da Serafino D'Onofrio, presidente Aics: «A Bologna - spiega - ci sono circa una quarantina di circoli Aics che potranno ripartire con le loro attività, alcuni dopo un anno di stop. Questo emendamento sana un'ingiustizia: tutti gli anziani che erano abituati a frequentare un circolo presto potrebbero tornare alla loro socialità, chiaramente senza giocare a carte e rispettando tutti i riguardi».

Bologna

La terza ondata: la cronaca

«Più controlli e mirati Passeggiate? Vicino casa»

Il comandante dei carabinieri Pierluigi Solazzo sulle regole della zona rossa
«Servizi rimodulati e orari ridotti in caserma per avere più militari in strada»

di Nicoletta Tempera

Controlli intensificati. E rimodulati, in base alle peculiarità della zona rossa. Da oggi Bologna cambia colore e le forze dell'ordine sono chiamate a verificare il rispetto delle ulteriori restrizioni che accompagnano questa fascia cromatica Covid: un lockdown simile a quello del marzo dello scorso anno, dove la regola principale, ripetuta come un mantra anche dal comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Pierluigi Solazzo, è «restate a casa».

Colonnello, sul fronte dei controlli, cosa cambia da oggi?

«Intensificheremo quello che stiamo già facendo, usando però le forze che già abbiamo in campo in maniera differente, spostandole verso nuove esigenze».

Ad esempio?

«In questi mesi ci siamo concentrati sul trasporto pubblico, per evitare assembramenti in particolare negli orari di ingresso e uscita dalla scuola. Ora, con la didattica a distanza al 100 per cento, questo tipo di interventi non sarà necessario. Invece, servirà incrementare i controlli relativi agli spostamenti: vietati tutti, anche nel comune di residenza, se non necessari».

E come vi siete organizzati?

«Già da oggi 40 carabinieri, tra militari della Bologna Centro e del Reggimento, saranno impegnati in un servizio specifico in

centro: tra la zona universitaria, che resta un'area critica della città, e il Quadrilatero. In generale, l'obiettivo è quello di prevenire le situazioni di rischio sanitario, sia in centro che nel resto della città e della provincia, con pattuglie a piedi e posti di blocco».

Per essere chiari: è vietato passeggiare?

«L'attività motoria è consentita nei pressi dell'abitazione, l'attività sportiva può essere fatta, esclusivamente in maniera individuale, anche nei parchi (finché restano aperti)».

A proposito dei parchi... E qui come vi regolerete?

«Qualora i parchi restino aperti la decisione spetta ai sindaci - saranno organizzati servizi specifici per evitare che si ripetano le situazioni viste le scorse settimane in Bolognina, con centinaia di persone radunate in sprezzo delle regole. L'obiettivo è pre-



I carabinieri in servizio in zona universitaria e nella foto piccola il colonnello Solazzo

venire questi assembramenti, pattugliando le zone critiche con forze in più che reperiremo anche riducendo un po' gli orari delle stazioni, per mettere in strada più carabinieri possibili».

E per le attività?

«Ci saranno anche controlli ai negozi e a tutte quelle attività di servizi alla persona che, in zona rossa, devono rimanere chiuse. Anche per evitare che qualcuno decida di improvvisare inopportuni 'servizi a domicilio'».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIFESTAZIONE

'Passeggiata' anti-mascherine

Sarà organizzata sabato sotto il Nettuno: c'è pure il gestore dell'Halloween

Con i contagi che salgono ogni giorno e gli ospedali al collasso, con i morti che ormai non si contano più, in città c'è chi ha deciso di organizzare una 'passeggiata per la libertà' contro il Governo, riservata a «gente coraggiosa e consapevole che non indossa la mascherina», definita «oggetto di oppressione e simbolo di questa dittatura sanitaria» che «avvilisce la nostra dignità come esseri umani». L'iniziativa, pubblicizzata con un evento su Facebook, è in programma per sabato alle 18 con partenza sotto la statua del Nettuno e finora ha raccolto 55 adesioni. Tra gli organizzatori dell'evento compare pure Mattia Florulli, il gestore dell'Halloween pub, locale per cui il Comune ha avviato l'iter per il ritiro della licenza dopo le reiterate violazioni delle restrizioni anti Covid.

Resta alto il bilancio della propagazione del virus nella popolazione scolastica: 957 casi nelle ultime due settimane

I contagi non si fermano: 746 positivi in più

Ma oltre la metà è asintomatica. Vaccini, somministrazione nei centri diurni per disabili e alle forze dell'ordine

La corsa del Covid non si arresta. Anche oggi, la provincia di Bologna registra un picco di casi: 746 i nuovi positivi, su 41mila tamponi effettuati a livello regionale. E le terapie intensive sono quasi a livello di saturazione, contando 68 pazienti ricoverati, uno in più rispetto a ieri, in una terza ondata che fa paura e che ci si augura si riesca a contenere con l'entrata in vigore, da oggi, delle restrizioni della zona rossa. Per quanto riguarda gli altri ricoveri nei reparti Covid, nell'ultima settimana i posti letto occupati sono passati da 477 a 641. Bologna, in regione, paga poi il prezzo più alto, anche oggi, in termini di vite umane: dei 40 decessi registrati in tutta l'Emilia-Romagna, 19 sono relativi a residenti del Bolognese. Si tratta di otto donne (dagli 85 ai 94 anni) e undici uomini (dai 73 ai 92 anni).

Dei 746 nuovi contagiati, 427 sono sintomatici: con i casi di ieri, le persone che hanno contratto il Covid, dall'inizio dell'epidemia, sono salite a 55.384. L'età media dei nuovi positivi è di 41 anni e il 94 per cento dei contagiati è in isolamento domiciliare, senza sintomi o con sintomi lievi che non necessitano di cure ospedaliere. Un'impennata di



La somministrazione dei vaccini continua, si spera in un'accelerata sul territorio

contagi che ha visto colpita, in particolare, la popolazione scolastica - studenti, altro personale e docenti - con 957 casi nelle ultime due settimane. Ora, la speranza di un'inversione di

LA BUONA NOTIZIA

I circoli ricreativi potranno ripartire con le loro attività D'Onofrio (Aics): «Ingiustizia sanata»

marcia è tutta concentrata su queste due settimane in rosso, con attività e negozi chiusi e scuole in dad. E nella campagna vaccinale: a ieri, in regione erano state somministrate complessivamente 417.260 dosi; sul totale, 143.384 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. A Bologna, 55mila prime dosi e 32mila seconde. Delle 77mila dosi di AstraZeneca, 50 mila sono state consegnate ai medici di base per la vaccinazione del

personale scolastico. Nel frattempo, le Ausl hanno iniziato a somministrare il vaccino AstraZeneca nei Centri diurni per persone con disabilità e alle forze dell'ordine (8.459 le dosi somministrate). Seguiranno le altre categorie, come popolazione universitaria e persone con patologie lievi.

Un cammino lungo, che si spera porti frutto. Soprattutto perché le attività più in sofferenza, come quelle legate alla ristorazione, possano tornare a respirare. Una buona notizia, per il prossimo futuro, arriva per i circoli ricreativi e culturali, che grazie all'approvazione all'unanimità di un emendamento di Leu potranno somministrare alimenti e bevande. Una notizia commentata con entusiasmo da Serafino D'Onofrio, presidente Aics: «A Bologna - spiega - ci sono circa una quarantina di circoli Aics che potranno ripartire con le loro attività, alcuni dopo un anno di stop. Questo emendamento sana un'ingiustizia: tutti gli anziani che erano abituati a frequentare un circolo presto potrebbero tornare alla loro socialità, chiaramente senza giocare a carte e rispettando tutti i riguardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA